

8° - Riunione del Consiglio di Direzione – 2 febbraio 2026

Verbale

Data e tempi	2 febbraio 2026, dalle ore 14:00 alle ore 19:10
Partecipanti	Davide Calonico, Marco Coisson, Natascia De Leo, Paola Iacomussi, Filippo Levi, Claudio Origlia, Marco Pisani, Ivano Ruo Berchera Claudia Rota partecipa alla riunione per la trattazione del Punto 3 dell'OdG
Verbalizza	Lucia Bailo

1. Approvazione dell'OdG

All'apertura della riunione, viene approvato l'Ordine del Giorno.

Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell'OdG
2. Comunicazioni
3. Aggiornamento sullo stato di avanzamento del PTA
4. Associazioni di collaborazione scientifica all'INRiM
5. Proposta di referenti per disponibilità e contributi a sostegno di conferenze e workshop
6. Varie

Esame delle Azioni

Azione	Oggetto	Da parte di	Stato
80.2	Realizzazione presentazione sulle attività dell'INRiM e sui temi strategici	DS	Continua

Azione 80.2 – Realizzazione presentazione sulle attività dell'INRiM e sui temi strategici

Si conferma l'attenzione sulla necessità di predisporre presentazioni da parte delle Divisioni, finalizzate all'illustrazione delle rispettive attività e dei principali ambiti strategici di riferimento. Tali

presentazioni dovranno risultare coerenti con l'impostazione della presentazione generale dell'Ente, illustrata dal Direttore Scientifico in occasione della celebrazione dei 150 anni del Metro.

2. Comunicazioni

1) COMUNICAZIONE: *Celebrazione per i 20 anni dell'INRiM*

Nel 2026 ricorre il ventesimo anniversario dell'INRiM ed è previsto, a breve, l'avvio di iniziative volte alla valorizzazione dell'anniversario, tra cui la predisposizione di un logo dedicato, che sarà predisposto dalla U.O. Comunicazione.

La valorizzazione dell'anniversario avverrà anche mediante l'integrazione con l'evento *World Metrology Day*, programmato per il 23 maggio 2026; in questo contesto è prevista l'organizzazione di un open day aperto alla cittadinanza, strutturato secondo un format analogo a quello dell'edizione precedente, con un eventuale ampliamento del programma delle attività.

A breve verrà diramato l'invito a presentare manifestazioni di interesse per la partecipazione all'iniziativa, mediante l'illustrazione del proprio progetto scientifico. Il DS invita i consiglieri a darne comunicazione presso le Giunte e i Settori, coinvolgendo anche i colleghi delle sedi di Firenze e Matera.

Levi rileva che, nonostante il rilevante lavoro svolto dalla U.O. Comunicazione, sia necessario incrementare la diffusione dell'evento presso la cittadinanza, considerato che numerosi visitatori degli anni passati, sono venuti a conoscenza dell'iniziativa prevalentemente tramite passaparola. Iacomussi concorda con Levi e propone l'organizzazione di iniziative a carattere maggiormente attrattivo, in grado di coinvolgere la cittadinanza inclusa quella del quartiere del campus.

Il DS richiama il rilevante lavoro svolto dalla U.O. Comunicazione per la diffusione dell'evento, anche attraverso interventi mirati sui social. Evidenzia tuttavia che Ente non ha un carattere generalista che può attrarre un pubblico ampio e non può sostenere investimenti di ampia entità in questo ambito, circostanza che può risultare penalizzante. Ma grazie al lavoro del gruppo della Comunicazione, il DS è certo che si potranno svolgere iniziative interessanti, quali una Tavola rotonda con ospiti esterni.

2) COMUNICAZIONE: *Tavolo delle Divisioni con Direttore generale*

Il DS informa che il momento di confronto bisettimanale del Tavolo delle Divisioni con il Direttore generale, risulta progressivamente più strutturato e finalizzato all'approfondimento di tematiche diverse. L'impostazione fortemente operativa favorisce un più stretto coordinamento tra le figure di responsabilità delle U.O. amministrative, i RdD e i due Direttori.

L'incontro è strutturato in modo da prevedere, oltre alla partecipazione dei RdD, del Direttore Scientifico e del Direttore Generale, anche la presenza stabile di Anna Galletti, responsabile della *U.O. Direzione Supporto alla Ricerca e Innovazione* e di Claudio Rolfo, responsabile della *U.O. Coordinamento Tecnologico*. È stato inoltre stabilito di inserire in ciascuna riunione, un punto all'ordine del giorno destinato all'aggiornamento sullo stato dei servizi tecnici, con riferimento sia agli aspetti manutentivi sia quelli costruttivi delle opere nel campus.

Il DS riporta che è necessario porre una particolare attenzione ai temi della transizione digitale per l'Ente, con specifico riferimento ai servizi metrologici, alla digitalizzazione, ovvero all'informatizzazione dei servizi metrologici per migliorarne ed efficientarne i processi, al fine di migliorarne l'efficienza e ridurre i tempi che il personale amministrativo e scientifico è chiamato a dedicare alla gestione dei flussi procedurali, anche cartacei.

È stata pertanto evidenziata la necessità di una più ampia informatizzazione dei processi, finalizzata a una riduzione dell'impegno richiesto ai diversi soggetti coinvolti nella gestione di flussi quali commesse, certificazioni e documentazione correlata. In questo processo la firma digitale efficienterà enormemente la procedura.

Durante l'incontro del Tavolo delle Divisioni, Iacomini ha presentato il quadro delle attività e degli strumenti informatici utilizzati.

In questo Consiglio si intende però trattare un tema di portata più ampia, evidenziando che il processo di digitalizzazione non coincide con l'informatizzazione dei processi.

Il DS in collaborazione con Francesca Pennechi, coordinatrice di [Mathmet](#), ha condotto un'analisi della situazione attuale, dalla quale emerge la necessità di promuovere lo sviluppo digitale dell'Istituto, in coerenza con l'impostazione adottata dalla comunità metrologica internazionale.

Le attività di ricerca strategica di MAGMET sono riconducibili a tre principali filoni:

- la certificazione digitale,
- l'intelligenza artificiale e il machine learning,
- la virtualizzazione, con particolare riferimento al concetto di digital twin.

A conclusione dell'analisi, si rileva la necessità che l'Ente rafforzi il proprio ruolo su queste tematiche, ma tenendo conto della limitata massa critica attualmente disponibile.

La presenza di attività distribuite su diversi ambiti tematici rende necessario un processo di coordinamento per favorire sinergie e garantire una visibilità dell'Ente nel suo complesso, e non dei singoli progetti. Si tratta di un tema che richiede un approfondimento e si intende definire un elemento di concreta attuazione.

Con riferimento alla certificazione digitale, si evidenzia come sia necessario un confronto e la collaborazione con la Direzione Generale, trattandosi prevalentemente di una tematica di natura organizzativa, amministrativa e di relazione con gli stakeholder, anche in relazione all'individuazione dei soggetti destinatari e utilizzatori dei certificati digitali.

L'attività di informatizzazione costituisce un processo interno e prodromico all'emissione dei certificati digitali; le successive attività invece sono finalizzate a valorizzare e comunicare il livello di sviluppo dell'Ente nei confronti della comunità di riferimento.

Il DS informa che il METAS si è dotato di una task force dedicata alla digitalizzazione, considerata un elemento di importanza strategica e riporta che l'approccio adottato dal METAS in materia di certificazione digitale differisce da quello del PTB. Sottolinea che l'approccio che l'INRiM intenderà adottare dipenderà dalla valutazione delle esigenze della società italiana, analogamente a quanto avviene per le tematiche dell'intelligenza artificiale, del *machine learning* e della virtualizzazione.

Viene evidenziato il potenziale rischio di un coinvolgimento non adeguatamente governato, sia nel caso di un mancato avvio delle attività, sia nel caso di un impegno non proporzionato alle risorse disponibili e con risultati limitati. Pertanto, risulta necessario un coordinamento strutturato tra le Divisioni e l'Amministrazione.

Origlia esprime soddisfazione per l'introduzione dei certificati elettronici, evidenziando come l'operazione abbia richiesto un significativo impegno nella fase iniziale, ma consenta adesso un risparmio di tempo e una maggiore gestibilità dei processi. Resta da valutare il grado di apprezzamento da parte dell'utenza.

Il DS esprime la convinzione che il certificato elettronico rappresenti un valore per l'utenza, ma sottolinea che il processo di digitalizzazione implica un livello più avanzato rispetto alla semplice informatizzazione del certificato. Evidenzia anche che l'attuale processo prevede l'utilizzo di più applicativi per l'emissione del certificato e si valuta la possibilità di un completo sviluppo del processo.

Rileva che l'Ente si trova nelle condizioni di evolvere dall'informatizzazione verso un processo di digitalizzazione più avanzato, grazie a una diffusa disponibilità e motivazione del personale, delle Direzioni e delle strutture operative

3) COMUNICAZIONE: *Revisione del tariffario*

Si sta avviando il processo di revisione del tariffario delle prestazioni conto terzi offerte dall'Ente, mediante il riesame delle strutture dell'Istituto che generano il maggior fatturato. A

tal fine è stato richiesto a Luigi Iacomini un approfondimento sui gruppi coinvolti; questa analisi ha consentito di individuare 14 laboratori, per i quali verrà avviato il processo di revisione.

In via preliminare, Iacomini ha anticipato che per una serie di servizi le tariffe attualmente applicate risultano particolarmente basse, in alcuni casi inferiori al costo corrispondente a mezza giornata di lavoro di un tecnico, secondo il tariffario di riferimento.

È prevista una comunicazione ai Responsabili di Area, finalizzata a una fase di autovalutazione per stimare il numero di ore di personale impiegate nell'erogazione dei servizi, per poter determinare in modo più accurato i relativi costi.

Il DS evidenzia la necessità di distinguere tra le attività svolte dall'Ente presso i Centri di laboratorio, dalle attività per le utenze che non rientrano in tali ambiti, per garantire l'erogazione delle prestazioni di competenza, evitando lo svolgimento di attività riservate ai Centri di laboratorio. La tematica riveste rilievo scientifico e strategico nell'ambito della seconda missione dell'Ente.

È previsto, entro il prossimo mese, un incontro con Iacomini e con le figure operative di riferimento coinvolte nelle attività con EURAMET. È stata inoltre programmata una riunione con i *contact person* di EURAMET, che rappresentano l'Ente nei Comitati Tecnici, che potrà assumere cadenza biennale, con momenti indicativamente collocati nei mesi di marzo e settembre.

3. Aggiornamento sullo stato di avanzamento del PTA

Partecipa alla riunione per la trattazione del punto, Claudia Rota, che avvia la presentazione sullo stato di avanzamento del PTA 2026-2028.

Viene precisato che il documento è *in progress* e verrà finalizzato indicativamente entro il 13 febbraio, per consentirne la trasmissione al Consiglio Scientifico con il necessario anticipo rispetto alla riunione del CS fissata per il 20 febbraio. Il PTA è infatti un documento proposto dal Direttore Scientifico al CdA, previo passaggio in Consiglio Scientifico.

Il DS ringrazia Claudia Rota per il rilevante lavoro operativo e i Responsabili di Divisione per l'approccio coordinato e il contributo apportato. Esprime il proprio ringraziamento a tutte le strutture e i soggetti che hanno collaborato fornendo i dati utili, tra cui le colleghe e i colleghi delle Unità Organizzative: Comunicazione, Direzione Supporto alla Ricerca e Innovazione, Knowledge Transfer, Pianificazione e Controllo, Risorse Economiche, Risorse Umane, Segreteria generale, Servizi Metrologici, Supporto alla Ricerca. Hanno inoltre collaborato alla raccolta dei dati il CUG, le Giunte e i Settori delle Divisioni.

La raccolta dei dati rappresenta un'attività di particolare rilevanza e si è operato per migliorarne l'efficienza. Il contributo diffuso fornito per la stesura del PTA testimonia il processo metodologico adottato e le modalità con cui l'attività viene attualmente portata avanti.

Si rileva l'ottimizzazione del sistema di raccolta dei dati al personale tecnico/scientifico che ha consentito di ridurre i parametri da 24 a 6; questo significativo risultato è stato reso possibile dal metodo di raccolta dati svolta direttamente dove vengono prodotti.

Si evidenzia come il testo di riferimento, non ancora completo, abbia richiesto un notevole sforzo, anche in considerazione della predisposizione di un documento aderente al nuovo format richiesto dal Ministero e l'attività di sintesi con un'impostazione unitaria svolta dalle Divisioni ha rappresentato un passaggio rilevante e non privo di difficoltà.

Il DS ha inteso valorizzare gli elementi di eccellenza dell'Istituto attraverso l'utilizzo di metriche chiare e riproducibili, producendo un soddisfacente quadro complessivo.

Sono state introdotte, sia nel PTA sia nel PIAO alcune metriche di riferimento, tra cui il numero di pubblicazioni per addetto, un indicatore della qualità della produzione scientifica basato sull'*impact factor* delle pubblicazioni, le risorse finanziarie attratte per addetto e il numero di *grant* di particolare rilevanza, quali, ad esempio, gli ERC.

Queste metriche sono state oggetto di confronto a livello ministeriale e il Direttore Scientifico ha ritenuto opportuno recepirne alcune, in coerenza con quelle che il Ministero intende utilizzare per l'assegnazione delle risorse di premialità. Sulla base di questi indicatori, l'Ente presenta complessivamente risultati positivi.

L'Ente ha registrato, nell'ambito della VQR, risultati inferiori alle attese e in posizione di retroguardia rispetto al comparto, tuttavia utilizzando le metriche indicate, quali ad esempio le risorse finanziarie attratte per addetto, l'Istituto evidenzia risultati superiori a quelli di altri Enti del comparto. Questo risultato è attribuibile al lavoro svolto nel corso degli ultimi anni, sia sul piano scientifico sia su quello amministrativo per quanto riguarda la capacità di attrarre risorse finanziarie e loro gestione.

Le tempistiche attualmente perseguite risultano coerenti con quanto previsto dalla circolare ministeriale, che fissa al 31 marzo il termine per la trasmissione del documento. Le tempistiche previste prevedono la deliberazione da parte del CdA nel mese di marzo.

Tuttavia, si ritiene opportuno perfezionare il documento entro il mese di febbraio, per disporre di un adeguato margine temporale per eventuali osservazioni o richieste di integrazione. Pertanto, il documento dovrà essere inviato al Consiglio Scientifico entro il 13 febbraio, in vista della riunione fissata per il 20 febbraio e della successiva trasmissione al Consiglio di Amministrazione. Al momento il documento è in versione preliminare e per la definizione della parte grafica è stato trasmesso alla U.O. Comunicazione.

Coisson riporta il riscontro positivo dei colleghi in relazione alla notevole riduzione dei dati richiesti rispetto al passato. La nuova modalità di raccolta dei dati è stata apprezzata e si ritiene che nei prossimi anni sarà possibile affinare la capacità di sintesi. Iacomussi e Ruo Berchera concordano con Coisson ed esprimono soddisfazione per l'impostazione adottata, che prevede la produzione della maggior parte dei dati direttamente nei contesti in cui vengono generati.

Il Direttore Scientifico riporta che la versione del documento inserito nel nuovo format ha richiesto un significativo investimento di tempo ma che rimane tuttavia un margine di ottimizzazione, che potrà essere sviluppato nei prossimi anni, anche in considerazione della esperienza maturata.

Riferisce che l'analisi dei Piani Triennali di Attività di altri Istituti, in relazione all'inserimento di elementi di ranking nel documento, si è rivelata particolarmente interessante. L'approfondimento delle pratiche adottate da altri Enti può diventare un elemento utile per migliorare l'efficacia dell'azione dell'Istituto.

Rispondendo a Iacomussi in merito alla parte di documento relativa alla posizione dell'Ente rispetto ad altri attivi o affini nello stesso ambito, il DS precisa che non si tratta di un ranking, ma un confronto sul quale ragionare.

Le affinità maggiori, quindi, sono da individuare negli istituti che, in altri Paesi, svolgono un ruolo analogo a quello dell'INRiM e che si confrontano con richieste omogenee da parte delle proprie comunità scientifiche ed economiche. In questo contesto, è stata valorizzata la specificità dell'INRiM quale Ente di ricerca operante nell'ambito della Convenzione del Metro e sono stati individuati altri Enti Nazionali di Metrologia che condividono obblighi e responsabilità comuni e sono accumulati da una strutturazione riconducibile alla Convenzione del Metro.

La selezione dei Paesi di riferimento è stata effettuata sulla base del livello di sviluppo della metrologia nazionale, connesso alla tipologia e all'intensità delle attività economiche e industriali del Paese. Quindi sono stati considerati indicatori quali il PIL, tenendo conto che valori elevati sono generalmente associati a sistemi produttivi industriali avanzati, nonché il PPA, PIL pro capite a parità di potere d'acquisto (PPA), che consente di valutare il dato in relazione alla densità della popolazione.

Quindi sono stati individuati Paesi caratterizzati da economie affini a quella italiana, in particolare economie industriali riconducibili al contesto dei Paesi del G7, per i quali risultano disponibili dati comparabili e fruibili. Il confronto è stato condotto su un insieme di otto Paesi, sulla base del principio secondo cui la società esprime un bisogno metrologico che gli Enti Nazionali di Metrologia sono chiamati a soddisfare.

Si evidenzia che i dati analizzati forniscono indicazioni significative. Con riferimento al PTB, si riporta che dispone di circa 250 milioni di euro di finanziamenti pubblici, e un 10% derivante da progetti, configurandosi come un Ente fortemente guidato dal Ministero di riferimento, che finanzia direttamente le attività istituzionali.

L'INRiM è chiamato a reperire una quota significativa dei finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi e progetti. Dall'analisi emerge inoltre che il numero di addetti risulta insufficiente a sostenere un elevato livello di competitività su tutti gli ambiti coperti dagli Enti Nazionali di Metrologia, in particolare al di sotto di una soglia di circa 500 unità di personale.

Per quanto riguarda gli indicatori di produzione scientifica, il numero di pubblicazioni si è rivelato un indicatore di complessa interpretazione e il valore dell'INRiM si attesta intorno a 0,5 pubblicazioni per addetto, risultando un valore medio rispetto agli altri Enti. Qui l'indicatore è ottenuto dividendo il numero di pubblicazioni per il numero totale del personale, sia di parte scientifica e amministrativa, per un confronto coerente, dato che questa distinzione non si ricava per gli altri Enti dai siti pubblici.

Dall'analisi comparativa emerge che il budget pubblico dell'Istituto si attesta su valori contenuti rispetto agli Enti considerati, con un numero di addetti inferiore alla media ma con risultati della ricerca che si attestano su valori medi, idonei a sostenere un quadro competitivo elevato

Il DS informa che il documento sarà condiviso con il Consiglio per consentire la formulazione di eventuali osservazioni e indicazioni, che dovranno pervenire entro giovedì 5 febbraio p.v..

Rota presenta il documento al Consiglio con l'obiettivo di raccogliere osservazioni e perfezionarne la struttura, valorizzando l'efficacia del documento e rendendolo più fruibile.

Al termine della presentazione, Rota lascia la riunione.

4. Associazioni di collaborazione scientifica all'INRiM

Vengono ratificate le richieste di associazione riportate nel seguito, che sono state autorizzate dal Direttore Scientifico, sentito il parere del Consiglio con stretto giro di posta elettronica.

<i>Richiedente</i>	<i>Tipol.</i>	<i>Div.</i>	<i>Referente</i>	<i>Periodo</i>
Michele Tunzi - professor Technical University of Denmark	B	AE	Orio	10/02/2026 – 31/12/2027
Nicola Frizziero – dottorando Technical University of Denmark	B	AE	Orio	10/02/2026 – 31/12/2027

È pervenuta un'ulteriore richiesta di associazione che viene riportata nel seguito

<i>Richiedente</i>	<i>Tipol.</i>	<i>Div.</i>	<i>Referente</i>	<i>Periodo</i>
Lorenzo Barbero – dottorando Politecnico di Torino	B	DS	DS	01/03/2026 – 03/03/2029

La richiesta di associazione viene approvata dal Direttore Scientifico, sentito il parere del Consiglio di Direzione.

De Leo, Levi e Ruo Berchera chiedono un'integrazione delle informazioni previste nel modulo di richiesta dell'associazione, in particolare l'indicazione del referente interno con cui si intende collaborare, una breve indicazione dell'attività proposta e la specificazione dell'eventuale collaborazione alle convenzioni sulle infrastrutture, quali PiQuET.

5. Proposta di referenti per disponibilità e contributi a sostegno di conferenze e workshop

Il Direttore Scientifico, sottolineando la necessità di procedere alla raccolta preventiva delle richieste di supporto agli eventi, invita i RdD ad avviare, nelle rispettive Divisioni, la raccolta di iniziative/eventi futuri (2026 e oltre).

Sono state approvate dal Consiglio, per le vie brevi, le seguenti richieste di patrocinio e supporto ad eventi.

- a) È pervenuta da Ivo Degiovanni la richiesta di patrocinio al Convegno: “*Single Photon Workshop 2026*” (SPW 2026) che si terrà dal 6 al 10 luglio 2026, a Napoli. Gli obiettivi principali del Convegno saranno la presentazione e la discussione degli sviluppi nel campo dei rivelatori, delle sorgenti e delle applicazioni delle tecnologie a fotone singolo.

Sulla base dell'esperienza delle passate edizioni è attesa una cospicua partecipazione (si prevede la partecipazione di più di quattrocento esperti). L'INRiM sarà rappresentato da Ivo Pietro Degiovanni in qualità di componente dello *Steering Committee* della serie dei Workshop SPW. Degiovanni è inoltre componente del Comitato che cura il Programma Scientifico di SPW2026 e sarà la persona di contatto dell'Istituto in relazione all'evento.

Si evidenzia che l'Istituto sarà opportunamente valorizzato mediante l'inserimento del logo ufficiale sul sito web dell'evento e sul relativo materiale informativo.

Il Consiglio approva la richiesta di concessione del patrocinio e, riconoscendo il rilievo scientifico dell'iniziativa, dispone la concessione di un contributo di 2.500 €.

- b) È stata trasmessa da Sara Nocentini, la richiesta di patrocinio dell'INRiM e di un supporto economico per l'organizzazione dell'edizione fiorentina della *Global Woman Breakfast 2026*

che, come nelle passate edizioni, propone un'organizzazione congiunta dell'edizione fiorentina dell'evento promosso da IUPAC (<https://iupac.org/gwb/>), che quest'anno si terrà in occasione della giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, il 10 febbraio 2026 e verterà sul tema "*Many voices, one Science*".

L'organizzazione sarà congiunta tra il LENS, il CNR, l'INFN e l'Università degli Studi di Firenze.

L'INRiM sarà rappresentato da Giulia Del Pace che svolgerà il ruolo di oratrice del *Klein Colloquium*, da Sara Nocentini e dal CUG, in qualità di componenti del Comitato organizzativo dell'evento. In qualità di referente dell'Istituto è stata individuata Sara Nocentini. Si evidenzia che l'Istituto sarà opportunamente valorizzato attraverso una campagna di comunicazione che prevede l'utilizzo del logo ufficiale dell'Ente.

Il Consiglio approva la richiesta di concessione del patrocinio in considerazione della tipologia di evento e della rilevanza del CUG nel Comitato organizzativo dell'evento; la Direzione generale ha disposto che il contributo sia a carico di fondi nella propria disponibilità.

- c) È pervenuta da Rugiada Cuccaro, la richiesta di concessione del patrocinio e di supporto economico per la Conferenza "43rd UIT *International Heat Transfer Conference*" che si terrà dal 22 al 24 giugno 2026, presso il Politecnico di Torino.

La Conferenza si propone di offrire un qualificato ambito di confronto sullo stato dell'arte e di presentazione dei più recenti risultati sperimentali, analitici e numerici nel campo della ricerca sulle misure termiche. L'evento è rivolto sia alla comunità scientifica sia alla comunità industriale, configurandosi come un contesto di eccellenza scientifica favorevole allo sviluppo di nuove collaborazioni e sinergie progettuali.

L'INRiM sarà rappresentato dal Presidente dell'INRiM, prof. Pietro Asinari, in qualità di Presidente della Conferenza. Rugiada Cuccaro avrà il ruolo di componente del Comitato organizzativo e sarà la persona di contatto dell'Istituto. Si propone la concessione di un contributo pari a 5 k€. In relazione al supporto economico, si evidenzia che l'Istituto sarà adeguatamente valorizzato mediante l'inserimento del logo sul sito web della Conferenza e sul badge dei partecipanti; inoltre, il materiale informativo dell'INRiM sarà a disposizione dei partecipanti e nel programma finale. È prevista la possibilità di disporre di una postazione dedicata nell'area espositiva e alcuni ingressi gratuiti al Congresso.

Considerata la rilevanza della Conferenza e il significativo interesse suscitato in ambito universitario e industriale, al fine di amplificarne i benefici in termini di ricaduta positiva per l'Istituto. Si prevede, oltre allo svolgimento di una sessione specifica dedicata alla metrologia, l'organizzazione di un workshop il 23 giugno 2026, presso il campus dell'INRiM a cui si affiancherà una visita ai laboratori.

Il Consiglio, considerata la rilevanza dell'evento e l'impatto positivo che ne deriverà per l'Ente derivanti dal suo diretto coinvolgimento, approva la concessione del patrocinio e l'erogazione di un supporto economico pari a 5 k€.

6. Varie ed eventuali

Iacomussi riporta che, in occasione della prossima riunione di EURAMET presso il METAS, tra i temi di discussione figurano possibili EMN in ambiti quali la difesa e la fusione nucleare. Si pone pertanto la questione dell'opportunità di avviare un confronto interno all'Ente su tali tematiche, che risultano inedite per l'Istituto. Alla riunione parteciperanno Michela Segà e Francesca Pennechi.

Il DS evidenzia che tali ambiti rientrano in un quadro di tematiche critiche e con riferimento anche alla normativa NIS 2, si segnala inoltre che saranno fornite indicazioni operative e attività di formazione, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Con riferimento al tema della fusione nucleare, si evidenzia che una parte significativa delle attività dell'Ente presenta profili di sensibilità in ambito energetico, mentre risulta meno direttamente connessa ai temi della difesa e dell'ambiente.

Il tema della difesa, invece, è oggetto di una crescente attenzione a livello generale in Europa. In tale ambito, la possibile attivazione di EMN dedicate alla difesa appare ambito assai articolato e complesso.

Qualora EURAMET orientasse le proprie iniziative in tali direzioni, difesa e fusione nucleare, l'Ente sarà chiamato a valutare se e in che misura aderire a tali sviluppi, tenendo conto della disponibilità del personale e della necessaria massa critica.

Si precisa come il rapporto dell'Ente con il settore della difesa sia già istituzionalizzato, in considerazione della presenza di un rappresentante del Ministero della Difesa nel Consiglio Scientifico e delle attività di taratura svolte a favore di soggetti sia civili sia militari.

Viene evidenziato che le attività dell'Ente in ambito digitale comportano anche profili di sicurezza e possibili connessioni con il tema della difesa. Le informazioni condivise sono ritenute di interesse e si conviene sull'opportunità di approfondire l'orientamento della comunità europea.

Si ritiene opportuno affrontare tali tematiche in una fase iniziale sotto il profilo dell'informazione e della formazione, garantendo trasparenza e rispetto delle diverse posizioni presenti all'interno dell'Ente. In attesa degli esiti delle discussioni in sede di board e delle comunicazioni dei rappresentanti dell'Istituto, la questione viene rinviata a una successiva riflessione.

Il DS informa di aver partecipato a una riunione della Divisione ML con i RdD, che si è dimostrata un momento di confronto costruttivo e motivante. Sono previsti ulteriori incontri con le Divisioni QN e AE, al fine di favorire un confronto più focalizzato e di cogliere le diverse sensibilità presenti nelle tre Divisioni.

De Leo ringrazia il Direttore Scientifico e i RdD, sottolineando l'utilità dell'iniziativa, che ha confermato il valore del confronto diretto e costruttivo. I colleghi hanno avuto modo di porre quesiti raccolti dai Settori, anche attraverso le slide presentate, affrontando tematiche comuni alcune delle quali già oggetto di discussione con il Direttore Generale. Esprime apprezzamento per la disponibilità dimostrata e per l'iniziativa proposta.

Lista delle Azioni

Azione	Oggetto	Da parte di	Termine
80.2	Realizzazione presentazioni sulle attività dell'INRiM e sui temi strategici	DS	Continua

La data della prossima riunione sarà definita successivamente.

La riunione termina alle ore 19:10